Referaggio socialista
Referencia socialista: sigue el texto original en español - pag 4

Prologo al libro "Filoponía"

In tempi di incertezza globale e transizione strutturale, Cuba si trova di fronte alla sfida storica di ripensare i pilastri del proprio sviluppo economico. Questo libro, Filoponìa, propone, sia in generale sia nello specifico dell'attualità in Cuba, una nuova visione per analizzare, costruire e progettare il futuro economico dell'isola: Filoponìa.

Filoponìa deriva dal greco philo (amore) e ponos (lavoro), la filoponìa è una filosofia di vita e di economia basata sull'amore per il lavoro produttivo, collaborativo e trasformativo. Va oltre la produttività quantitativa: valorizza l'impegno verso la comunità, la sostenibilità ecologica e la dignità umana. Questa prospettiva sfida i modelli classici che privilegiano l'accumulo di capitale finanziario a scapito del bene comune.

Per il suo funzionamento utilizza il Capitale Diffuso, ovvero il Potenziale Invisibile: i saperi popolari, l'iniziativa creativa informale, le reti di solidarietà e le capacità non istituzionalizzate che esistono sparse nei quartieri, nelle cooperative, nelle università e nelle comunità rurali di Cuba. Spesso fuori dai radar delle statistiche tradizionali, questo capitale costituisce un riserva strategica di innovazione e resilienza.

Capitale diffuso: il cuore invisibile di Filoponìa

Il capitale diffuso è uno dei pilastri più innovativi del modello filoponico. A differenza del capitale tradizionale —basato sulla accumulazione, la proprietà privata o statale e la logica del debito— il capitale diffuso rappresenta una ricchezza collettiva, intangibile e non cumulativa, che già esiste nella società ma raramente è riconosciuta come tale.

Il capitale diffuso è composto da:

- ✓ Saperi popolari e comunitari: conoscenze ancestrali, pratiche agro-ecologiche, medicina naturale, mestieri tradizionali
- ✓ Reti di solidarietà: legami sociali, cooperazione informale, mutuo soccorso fra vicini, famiglie e comunità
- ✓ Creatività informale: innovazione dalla scarsità, soluzioni locali, iniziative non istituzionalizzate
- ✓ Tempo ed energia sociale: disponibilità al volontariato, partecipazione comunitaria, impegno civico
- ✓ Spazi simbolici e culturali: identità, memoria storica, espressioni artistiche popolari
- ✓ Contributi di tutti gli attori economici della comunità

Tutti questi elementi sono presenti in ogni società e in riferimento al capitale diffuso possono essere definiti come "elementi protofiloponici" in quanto solo il capitale diffuso li trasforma in autodeterminazione economica.

Si definisce diffuso perché non è concentrato né registrato in bilanci contabili. Non viene accumulato né si scambia nei mercati finanziari. È disperso nella vita di tutti i giorni, ai margini del sistema economico formale, e per questo motivo è spesso ignorato dalle politiche pubbliche e dai modelli economici tradizionali.

Nel contesto cubano, il capitale diffuso è una riserva strategica per la trasformazione economica senza dipendere dal debito estero né da massicci investimenti stranieri. Alcuni esempi concreti:

- Cooperative agro-ecologiche che combinano saperi contadini con pratiche sostenibili
- Progetti comunitari nei quartieri dell'Avana che generano occupazione, cultura e coesione sociale
- Reti di baratto e mutuo soccorso che fiorirono durante il Periodo Speciale e riemergono in tempi di crisi

Alcuni indicatori di impatto potenziale, secondo recenti studi presentati in occasione di conferenze all'Avana e studi del CIPI: elementi costitutivi del capitale diffuso possono ridurre la dipendenza dalle importazioni fino al 20% in settori come l'alimentazione e l'energia locale.

I progetti con base protofiloponica aumentano la produttività tra il 18% e il 25% rispetto ai modelli centralizzati.

L'occupazione giovanile aumenta fino al 40% quando vengono introdotte reti di imprese comunitarie protofiloponiche.

In settori quali l'agroecologia e l'innovazione sociale, i sistemi protofiloponici hanno migliorato la capacità di trattenere i talenti locali di oltre il 30%.

L'applicazione della filoponìa a Cuba è di grande importanza, non solo teoricamente auspicabile; ma anche praticamente urgente. Il modello cubano necessita di meccanismi che:

- Rafforzino l'economia dal basso verso l'alto
- Promuovano forme di proprietà cooperativa, di autogestione e comunitaria
- Diminuiscano la dipendenza dal capitale straniero e la concentrazione
- Attivino il talento latente disperso in tutta la nazione

Nell'ambito dei suoi vantaggi strategici, la filoponìa incentiva:

1. Le iniziative imprenditoriali con radici sociali e territoriali
2. Incentivi basati sul riconoscimento morale, non solo sul guadagno economico
3. Modelli di governance cooperativa e democratica

Filoponìa è una via importante da tenere in considerazione nello sviluppo economico socialista del nostro Paese.

Come direbbe il nostro Comandante in Capo Fidel Castro:
"Rivoluzione è cambiare tutto ciò che deve essere cambiato. È emanciparci da noi stessi e con i nostri propri sforzi".
Questo libro è un omaggio a quella visione. Perché Filoponìa non è un'utopia romantica: è uno strumento di trasformazione concreta che rivendica il valore del lavoro con significato, con scopo e con amore per la patria.

Ramón Labañino Salazar
Héroe de la República de Cuba
Vicepresidente de la “Asociación Nacional de Economistas de Cuba”

Prólogo al libro "Filoponía"

En tiempos de incertidumbre global y transición estructural, Cuba se enfrenta al desafío histórico de repensar los pilares de su desarrollo económico. Este libro, Filoponía, propone, tanto en general como específicamente sobre la actualidad en Cuba, una nueva visión para analizar, construir y proyectar el porvenir económico de la Isla: la Filoponía.

Filoponía viene del griego philo (amor) y ponos (trabajo), la filoponía es una filosofía de vida y economía basada en el amor al trabajo productivo, colaborativo y transformador. Va más allá de la productividad cuantitativa: valora el compromiso con la comunidad, la sostenibilidad ecológica y la dignidad humana. Esta perspectiva cuestiona los modelos clásicos que privilegian la acumulación de capital financiero por encima del bienestar común.

Para su desempeño utiliza Capital Difuso que es el Potencial Invisibilizado: los saberes populares, la iniciativa creativa informal, las redes de solidaridad y las capacidades no institucionalizadas que existen dispersas en los barrios, cooperativas, universidades y comunidades rurales de Cuba. A menudo fuera del radar de las estadísticas tradicionales, este capital constituye una reserva estratégica de innovación y resiliencia.

Capital difuso: el corazón invisible de la Filoponía

El capital difuso es uno de los pilares más innovadores del modelo filopónico. A diferencia del capital tradicional —basado en la acumulación, la propiedad privada o estatal y la lógica de la deuda— el capital difuso representa una riqueza colectiva, intangible y no acumulativa, que ya existe en la sociedad pero que rara vez se reconoce como tal.

El capital difuso está compuesto por:

- ✓ Saberes populares y comunitarios: conocimientos ancestrales, prácticas agroecológicas, medicina natural, oficios tradicionales
- ✓ Redes de solidaridad: vínculos sociales, cooperación informal, apoyo mutuo entre vecinos, familias y comunidades
- ✓ Creatividad informal: innovación desde la escasez, soluciones locales, emprendimientos no institucionalizados
- ✓ Tiempo y energía social: disposición al trabajo voluntario, participación comunitaria, compromiso cívico
- ✓ Espacios simbólicos y culturales: identidad, memoria histórica, expresiones artísticas populares
- ✓ Aportes de todos los actores económicos de la comunidad

Todos estos elementos están presentes en cada sociedad y con respecto al capital difuso pueden definirse como "elementos protofilopónicos" porque sólo el capital difuso los transforma en autodeterminación económica.

Se define como difuso porque no está concentrado ni registrado en balances contables. No se acumula ni se transa en mercados financieros. Está disperso en la vida cotidiana, en los márgenes del sistema económico formal, y por eso suele ser ignorado por las políticas públicas y los modelos económicos tradicionales.

En el contexto cubano, el capital difuso es una reserva estratégica para la transformación económica sin depender del endeudamiento externo ni de la inversión extranjera masiva. Algunos ejemplos concretos:

- Cooperativas agroecológicas que combinan saberes campesinos con prácticas sostenibles
- Proyectos comunitarios en barrios de La Habana que generan empleo, cultura y cohesión social
- Redes de trueque y apoyo mutuo que florecieron durante el Período Especial y resurgen en tiempos de crisis

Algunos Indicadores de impacto potencial, según ensayos recientes presentados en conferencias en La Habana y estudios del CIPI: elementos constitutivos del capital capital difuso pueden reducir la dependencia de importaciones hasta en un 20% en sectores como la alimentación y la energía local.

Proyectos con base protofilopónica elevan su productividad entre un 18% y 25% en relación con modelos centralizados.

El empleo joven aumenta hasta en un 40% cuando se introducen redes de emprendimientos comunitarios protofilopónicos.

En sectores como la agroecología y la innovación social, los sistemas protofilopónicos han mejorado la retención de talento local en más de un 30%.

La aplicación de la filoponía en Cuba tiene una gran importancia, no solo es teóricamente deseable; sino que es prácticamente urgente. El modelo cubano necesita mecanismos que:

- Fortalezcan la economía desde abajo hacia arriba
- Fomenten formas de propiedad cooperativa, de autogestión y comunitaria
- Disminuyan la dependencia del capital externo y la concentración
- Activen el talento latente disperso en toda la nación

Dentro de sus ventajas estratégicas, la filoponía impulsa:

1. Los emprendimientos con raíz social y territorial
2. Incentivos basados en el reconocimiento moral, no solo en la ganancia económica
3. Modelos de gobernanza cooperativa y democrática

Filoponía es una vía importante a tener en cuenta en el desarrollo económico socialista de nuestro país.

Como diría nuestro Comandante en Jefe Fidel Castro:
"Revolución es cambiar todo lo que debe ser cambiado. Es emanciparnos por nosotros mismos y con nuestros propios esfuerzos".

Este libro es un homenaje a esa visión. Porque Filoponía no es una utopía romántica: es una herramienta de transformación concreta que reivindica el valor del trabajo con sentido, con propósito y con amor a la patria.

Ramón Labañino Salazar
Héroe de la República de Cuba
Vicepresidente de la "Asociación Nacional de Economistas de Cuba"